

TOSCANA

Itinerario selezionato da

Condé Nast
Traveller

AMERICAN
EXPRESS



Negli anni Sessanta, quando l'ambientalismo era ancora una missione per pochi eccentrici, **Fulco Pratesi**, il fondatore e attuale presidente onorario del **WWF Italia**, s'innamorò a prima vista del bosco della Patanella, ai margini della laguna di **Orbetello** e di fronte al promontorio dell'**Argentario**. Nel 1998, quella che era ed è la più importante laguna del Tirreno divenne una delle prime oasi protette dell'associazione che oggi ne conta un centinaio sparse per l'Italia. Tra Ottocento e Novecento, gran parte delle zone umide della Maremma vennero bonificate per debellare la malaria. Ma, secoli dopo, in tutt'altro contesto storico e sociale, sono diventate preziose e vanno preservate: zone di transito da cui dipende la sopravvivenza di molte specie di uccelli migratori, come i fenicotteri e gli aironi, e fondamentali per la salvaguardia della biodiversità. L'**oasi di Orbetello**, tra l'altro, sta per rifarsi il look, grazie a un concorso per giovani progettisti lanciato da **YAC-Young Architects Competitions in collaborazione con WWF**, che, a luglio, premierà

La laguna di Orbetello, di fronte al promontorio dell'Argentario



Da sinistra, le terme di Saturnia, conosciute fin dai tempi degli antichi etruschi e romani, immerse nel verde e un particolare delle sue acque sulfuree di 37 gradi e mezzo

i migliori progetti per la creazione, nel rispetto degli equilibri fra uomo e natura, di punti di avvistamento e di un centro visitatori. È un viaggio in una Toscana insolita, quello che vi proponiamo. La **Maremma**, nella zona del Grossetano, rispecchia l'immagine più nota di una regione collinare, di borghi e vigneti, ma è anche insolitamente «liquida».

Le prime acque che incontriamo sono quelle termali di **Saturnia**, conosciute già dagli antichi Etruschi e Romani che, come è risaputo, per le terme avevano una vera e propria passione. Ogni secondo, ottocento litri sgorgano da una sorgente termale a una confortevole temperatura costante di 37 gradi e mezzo.

Le terme di Saturnia sorgono all'interno di una struttura termale che comprende: il Parco Termale, un hotel con spa e campo da golf. Le **Terme di Saturnia Natural Spa & Golf Resort** è un albergo 5 stelle, che, grazie all'immagine della grande piscina, al centro di un'antica costruzione perfettamente ristrutturata, è diventato sinonimo di terme nel mondo. E sono riportate in tutte le

guide turistiche come uno dei luoghi più iconici dell'Italia e della Toscana anche le vicine ***Cascate del Mulino***: una spa libera e all'aria aperta composta di vasche scavate naturalmente nella pietra nelle quali scorre la stessa acqua termale. Sempre a pochi minuti, poi, c'è il **Saturnia Tuscany Hotel**, perfetto per chi voglia recarsi alle terme o anche solo rilassarsi, e noto per il ristorante ***La Chianina Pescatrice***. Lo chef **Valentino Catucci** ha messo a punto un menu genuino e ricercato, dove spiccano la pasta fresca fatta in casa, gli hamburger di chianina e la mozzarella di bufala. Si cena su una grande terrazza, ideale anche per un aperitivo al tramonto.

I borghi nei dintorni sono tutti da cartolina.

Sovana, in tutto una piazza e una via, ha mantenuto intatte le caratteristiche urbanistiche e architettoniche dei borghi medievali. Emerge dal tufo un altro borgo, **Pitigliano**, le case costruite su un piccolo promontorio fino a lambire i bordi del dirupo, come i palazzi di Venezia sull'acqua. Nel centro, c'è il ghetto ebraico, conosciuto anche come la piccola Gerusalemme e dove vale la pena di



raggiunta grazie all'utilizzo di energie rinnovabili e sistemi di coltivazione integrata.

Infine, quasi a metà strada tra Montiano e l'Argentario, prossima tappa del viaggio, l'[Antica Fattoria La Parrina](#) dà la possibilità di muoversi in poco tempo tra colline, campagna e mare. L'enorme tenuta coltivata a vigneti, alberi di ulivo e da frutta è un microcosmo autosufficiente: cantina, vivaio, caseificio, negozio di prodotti tipici e, per chi soggiorna, la possibilità di scegliere fra camere, interi appartamenti o casali.

A **Porto Ercole**, nel promontorio dell'Argentario collegato alla terraferma da due strisciole di terra che delimitano la laguna e da un ponte, la **diga Leopoldiana**, che la divide a metà, vive gran parte dell'anno Elena, appassionata di viaggi e conoscitrice di ogni angolo della zona.

Le spiagge dell'Argentario si raggiungono spesso al termine di lunghi sentieri nelle pinete oppure

A sinistra, a Sorano, la Fortezza Orsini, medievale, costruita nel tufo. Sotto, uno scorcio della costa dell'Argentario e le sue acque cristalline



fermarsi a mangiare a [Il tufo allegro](#), un adorabile ristorante gestito con passione e allegria dallo chef **Domenico Pichini**.

In località **San Quirico**, vicino a **Sorano**, altro paesino arroccato e costruito nel tufo, si trova l'[Agriturismo Podere del Lepre](#). Si soggiorna in ex casolare circondato dalla tenuta agricola, con campi a foraggio e grano. Il ristorante serve carne, verdure e formaggi, tutti prodotti in loco.

Nella lista delle località da non perdere, **Montemerano**. Proprio qui si trova il [Relais Villa Acquaviva](#): hotel, cantina (per vendita e degustazioni dei vini della zona, come il Morellino di Scansano e il Maremma Toscana DOC Bianco) e ristorante, **La limonaia**, che coniuga cucina a km zero con vista sul paesino vicino. Ovvero, **Montiano**, altro borgo medievale da vedere e altra cantina: la [Tenuta Ammiraglia Frescobaldi](#), progettata dall'architetto Piero Sartogo, si fa notare per il design contemporaneo e integrato nel paesaggio. I tour guidati, inoltre, danno la possibilità di conoscere meglio l'impegno dell'azienda nei confronti della sostenibilità,

TOSCANA

via mare. È lei a guidarci fra le più belle: «La **spiaggia sabbiosa di Cala di Forno**, nel parco naturale della Maremma, è stupenda. Anche l'**isola di Giannutri** si trova in un'area protetta, si può ormeggiare solo in un paio di baie ed è consentito sbarcare per un giro a piedi. Poi ci sono le **spiagge della Feniglia** e della **Giannella**, sulle due bretelle sabbiose che collegano il promontorio alla terraferma. La prima ha una grande pianeta alle spalle, un bel percorso da fare in bici». I centri abitati principali, entrambi un tempo borghi di pescatori, sono **Porto Ercole** e **Porto Santo Stefano** che, con i suoi circa 9 mila abitanti, è la «metropoli» dell'Argentario.

Percorrendo la passeggiata a mare, si arriva a **piazza dei Rioni**, affacciata sul porticciolo, perfetta per fare colazione nelle prime ore della mattina e per un aperitivo al tramonto. Infine, per una visuale d'insieme dall'alto, si può salire alla **Fortezza Spagnola**. Quanto a **Porto Ercole**, oltre a una passeggiata nelle stradine in salita del centro storico fino alla **Chiesa di Sant'Erasmo**, consigliamo la strada panoramica che porta al **Forte Stella**. Due gli hotel per golfisti, in zona: il [Country Relais La Mortella](#) e l'[Argentario Golf Resort & Spa](#), che organizza escursioni in barca e, tra le attività sportive, anche lo skydiving. Sulla sponda ovest del promontorio, invece, il



Un bel panorama su Porto Santo Stefano visto dal mare. Dal porto partono imbarcazioni per giri turistici per le isole del Giglio e Giannutri

[boutique hotel Torre di Cala Piccola](#) si sviluppa intorno a una torre saracena. Aperto non solo agli ospiti dell'hotel, il [ristorante Torre d'Argento](#) è un'esperienza indimenticabile per chi ama il pesce. Elena consiglia un altro paio di gite. «In barca all'**isola del Giglio**, dove c'è un baretto che fa spola con una piccola imbarcazione per consegnarti direttamente a bordo gelati e caffè.

E al **lago di Burano**, altra **oasi naturalistica del WWF**». Qui, racconta, lo scorso anno è stata inaugurata un'installazione luminosa. Una delle tante iniziative di **Hypermaremma**, un'associazione che promuove l'arte e il territorio con la creazione di opere diffuse. E che, nell'estate 2021, promette di ridisegnare e arricchire altri pezzetti di paesaggio. ●